



Estratto dal verbale della riunione di
Consiglio
del 28 marzo 2019

ADAMI Giorgio	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
ARENA Paolo	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
ARTELIO Paolo	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
BALDO Nicola	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
BEDONI Paolo	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
BERTAIOLO Fausto	<i>Consigliere</i>	ASSENTE
BISSOLI Andrea	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
CAREGNATO Lucia	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
CECCHINATO Davide	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
CECCHINI Francesca	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
DAL COLLE Beatrice	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
DE PAOLI Carlo	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
DI LEO Patrizia *	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
FACCI Stefano	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
FAGGIONI Alessia	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
MEONI Leonardo	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
MION Alberto	<i>Consigliere</i>	PRESENTE
NICOLIS Silvia	<i>Consigliere</i>	PRESENTE

PRANDO Andrea	Consigliere	ASSENTE
RECCHIA Tiziana	Consigliere	PRESENTE
RIELLO Giuseppe	Presidente	PRESENTE
SALVAGNO Daniele	Consigliere	PRESENTE
SELLA Mirko	Consigliere	PRESENTE
TOSI Paolo	Consigliere	PRESENTE
TRESTINI Carlo	Consigliere	PRESENTE

*Con funzioni di Presidente quale componente più anziano d'età.

Segretario: Veneri Cesare - Segretario Generale della C.C.I.A.A. di Verona

Assistono: Filippi Stefano – Revisore dei conti.

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 1

Oggetto: Elezione del Presidente ai sensi dell'art. 16 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i..



DELIBERA N. 1 del 28 marzo 2019

Elezione del Presidente ai sensi dell'art. 16 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i..

Prende la parola *Patrizia Di Leo*, che, in qualità di Consigliere anziano, è chiamata a presiedere l'odierna riunione ai sensi del comma 4 dell'art. 10 del decreto MiSE n. 156/2011 e dell'art. 2 del Regolamento del Consiglio. Dopo aver dato il benvenuto ai Consiglieri ed introdotto sinteticamente l'argomento all'ordine del giorno cede la parola al Segretario Generale per l'illustrazione delle modalità operative per l'elezione del Presidente.

Prendendo la parola, il *Dott. Veneri* rammenta che la seduta odierna è stata convocata, come previsto dalla normativa vigente, dal Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con nota datata 19 marzo 2019 (ns. prot.13819), per l'elezione del Presidente della Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 16 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i..

Evidenzia poi che il Consiglio che si va ad insediare oggi è composto da 25 Consiglieri rappresentativi delle associazioni imprenditoriali di categoria, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e dei liberi professionisti. Ricorda che, nello specifico, la dettagliata composizione del Consiglio, a seguito della ripartizione dei seggi effettuata con deliberazione consiliare n. 17 del 26 luglio 2018, è la seguente:

- n. 2 - Consiglieri in rappresentanza del settore dell'agricoltura
- n. 3 - Consiglieri in rappresentanza del settore dell'artigianato
- n. 4 - Consiglieri in rappresentanza del settore dell'industria
- n. 4 - Consiglieri in rappresentanza del settore del commercio
- n. 1 - Consigliere in rappresentanza della cooperazione
- n. 2 - Consigliere in rappresentanza del settore del turismo
- n. 1 - Consigliere in rappresentanza del settore dei trasporti e spedizioni
- n. 1 - Consigliere in rappresentanza del settore del credito e assicurazioni
- n. 4 - Consiglieri in rappresentanza del settore dei servizi alle imprese – altri settori
- n. 1 - Consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali
- n. 1 - Consigliere in rappresentanza del settore delle associazioni dei consumatori
- n. 1 - Consigliere in rappresentanza dei liberi professionisti

Il Segretario Generale dà atto che, a conclusione della procedura prevista dalla normativa vigente, la nomina dei Consiglieri è stata formalizzata con il Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 32 dell'8 marzo 2019 notificato agli interessati, alle organizzazioni e





associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di Commercio e al MiSE con la citata nota datata 19 marzo 2019.

Il Dott. Veneri passa quindi ad illustrare le modalità operative per la nomina del Presidente.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. e dell'art. 22, comma 2, dello Statuto camerale, il Presidente è eletto con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri e, qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche al secondo scrutinio, si procede, entro i successivi quindici giorni, ad una terza votazione in cui è richiesta la maggioranza della metà più uno dei componenti il Consiglio. Qualora non venga raggiunta la maggioranza necessaria, si procede ad una quarta votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella votazione precedente abbiano ottenuto il maggior numero di voti. Qualora nella votazione di ballottaggio nessun candidato raggiunga la maggioranza della metà più uno dei componenti in carica, il Consiglio decade.

Tenuto conto che il Consiglio della Camera di Commercio di Verona è composto da 25 Consiglieri, il Dott. Veneri precisa che nella prima votazione la maggioranza viene raggiunta con 17 voti e che tale maggioranza è necessaria anche nell'eventuale secondo scrutinio. Per le eventuali terza votazione e quarta di ballottaggio, la maggioranza richiesta è di 13 voti.

Precisa quindi che, ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, *“L'elezione del Presidente avviene a scrutinio segreto a meno che il Consiglio decida all'unanimità diversamente”*.

Prosegue quindi evidenziando che, salvo diverse indicazioni del Consiglio, ai sensi degli articoli 16 e 33 del Regolamento del Consiglio, si procederà con la nomina di tre scrutatori e alla votazione per mezzo di schede predisposte dalla segreteria, siglate dagli scrutatori stessi, da depositare personalmente dai votanti in un'apposita urna, previo appello nominale. Il voto dovrà essere espresso apponendo una croce sulla casella a fianco del nominativo prescelto. Ciascun Consigliere potrà esprimere una sola preferenza. Lo spoglio delle schede ed il conteggio dei votanti saranno effettuati ad alta voce dal presidente degli scrutatori, che redigerà apposito verbale e comunicherà l'esito della votazione al presidente della seduta per la proclamazione del risultato.

Terminata l'esposizione del Segretario Generale, chiede ed ottiene la parola il Consigliere *Paolo Arena* che richiede al presidente della seduta di proporre, per l'elezione del Presidente della Camera di Commercio, la votazione palese. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento del Consiglio, in considerazione dell'ottimo lavoro svolto nell'ultimo quinquennio, propone poi la candidatura, condivisa da tutte le Categorie che hanno concorso alla nomina del nuovo Consiglio camerale e nota ai Consiglieri presenti oggi, di Giuseppe Riello alla carica di Presidente della





Camera di Commercio di Verona.

Non essendovi altre richieste di intervento, prende quindi la parola il presidente della seduta che, accogliendo la proposta del collega Arena, pone in votazione il ricorso alla votazione palese per alzata di mano, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio, per la nomina del Presidente della Camera di Commercio di Verona.

Con il voto favorevole espresso all'unanimità da tutti i **23** Consiglieri presenti, il Consiglio delibera di approvare il ricorso alla votazione palese per la nomina del Presidente della Camera di Commercio di Verona.

Il presidente dell'adunanza pone quindi in votazione, in forma palese, per alzata di mano, la candidatura di Giuseppe Riello, alla presidenza della Camera di Commercio di Verona.

Con il voto favorevole espresso all'unanimità da tutti i Consiglieri presenti, il Consiglio delibera di nominare il Dott. Giuseppe Riello Presidente della Camera di Commercio di Verona e il presidente della seduta ne proclama ufficialmente la nomina.

Assume quindi la presidenza della riunione il neo eletto Presidente della Camera di Commercio, che interviene ringraziando innanzitutto i Consiglieri per la fiducia accordatagli e per l'onore e l'onere dell'incarico affidatogli ancora una volta.

Oggi si apre un nuovo mandato, ma, memore del periodo trascorso insieme e del lavoro svolto, tiene a ricordare e ringraziare per la collaborazione nel passato quinquennio, i Consiglieri uscenti Paolo Ambrosini, Ester Bonfante, Emanuele Caobelli, Franca Castellani, Massimo Castellani, Renzo Chervatin, Raul Costantini, Gianni Dalla Bernardina, Maurizio Danese, Paolo Ferrarese, Alessandro Ferrari, Clara Formenti, Paride Geroli, Francesco Ioppi, Attilio Lonardi, Angiolina Mignolli, Fabrizio Tonini, Virginia Torre, Claudio Valente, Marco Vanoni e Michele Zanella.

Il Presidente Riello, seppure in forma sintetica, desidera esprimere alcune considerazioni su quanto fatto e quanto si prefigge di fare. Il mandato, evidenzia, è impegnativo. I cinque anni passati hanno coinciso con la crisi economica e con la riforma del sistema camerale che ha fortemente inciso sulle risorse disponibili e, conseguentemente, sulle attività dell'ente, o meglio sulle modalità e sulle formule possibili per continuare ad agire a supporto delle imprese del territorio. Molteplici, comunque, le iniziative e gli interventi proseguiti o attuati. Cita, a tal proposito, la Fondazione Arena, che ha sempre avuto il sostegno della Camera di Commercio e che, negli ultimi anni, si è finalmente dotata di una gestione manageriale, indispensabile se si considera che la Fondazione ha duecentottanta dipendenti stabili che diventano quasi duemila durante il periodo estivo. Se a ciò si





aggiunge la produzione in proprio delle scenografie, appare di tutta evidenza la complessità della struttura. Convinto della bontà del progetto di sviluppo e rilancio che si voleva andare ad attuare, ricorda di aver assunto ad inizio 2018, l'incarico di Vice Presidente. Al progetto ha creduto anche una realtà importante come la Società Cattolica di Assicurazione, che è entrata a far parte della compagine sociale, e si auspica e si lavora per l'ingresso di altre rilevanti entità. Quest'anno, per la prima volta, anche i commercianti veronesi, in considerazione di quanto l'indotto del festival lirico sia fondamentale per la città, hanno voluto sostenere finanziariamente la Fondazione con un contributo di centomila euro.

Tornando all'Ente camerale, evidenzia come quello veronese rappresenti una eccellenza nel panorama nazionale. Anche l'odierna nomina del Presidente si configura come un unicum nello scenario camerale italiano per compattezza e unitarietà di intenti delle Categorie economiche.

Ricorda di essere Vice Presidente di Unioncamere Nazionale, per la seconda volta nell'ultimo quinquennio. L'Unione, sottolinea, è l'unico strumento con il quale potrà essere possibile rivedere la riforma camerale, che necessita assolutamente di alcuni correttivi, fermo restando che in materia sono tuttora pendenti i ricorsi proposti da alcune Camere di Commercio. L'idea originale di ridurre il numero di enti aveva anche un senso, se visto in un'ottica di razionalizzazione gestionale di quelle Camere che presentavano aspetti fortemente deficitari. Sottolinea come, anche in questo caso, non siano state effettuate delle differenziazioni sulla base del merito e della qualità, ma, anzi, siano state attuate politiche indiscriminate che hanno penalizzato anche gli enti virtuosi ed efficienti. Questi ultimi, anzi, attraverso il meccanismo del fondo perequativo vengono chiamati a supportare finanziariamente le Camere in difficoltà.

Di attività, riferisce il Presidente, ne sono state fatte tantissime, alcune finanziate attraverso l'aumento del diritto camerale di un 20% sugli importi ridotti al 50% dalla riforma. Il patrimonio camerale e le risorse finanziarie accantonate nel tempo hanno dato ampio respiro alla Camera di Commercio e talune operazioni effettuate negli ultimi cinque anni hanno apportato un ulteriore contributo in tal senso: è stato ceduto il laboratorio agroalimentare e sono state vendute le quote detenute in A4 Holding SpA. Sono state attuate altresì alcune azioni di razionalizzazione e cita, tra queste, il conferimento dell'azienda speciale "Verona Innovazione" in t2i, la società partecipata anche dagli enti camerali di Treviso e Venezia. E' stata poi costituita la società Aerogest con la finalità di gestire unitariamente e con una comunanza di intenti le partecipazioni in Aeroporto Catullo detenute, oltre che dalla Camera di Commercio, dal Comune di Verona e dalle Province di Verona e Trento. Altra iniziativa, che ha visto un inizio difficoltoso ma che sta trovando un suo





assetto concreto, è rappresentata dalla DMO del Garda per la promozione del turismo.

E' stata ristrutturata la sede camerale, che è divenuta più funzionale e fruibile, anche da realtà esterne che ne utilizzano le sale per l'organizzazione di eventi e manifestazioni.

Cosa si vuole fare nei prossimi cinque anni?

Un obiettivo che rimane, posto nel precedente quinquennio, ma non raggiunto per le innumerevoli difficoltà di ordine pratico e burocratico che derivano dai vincoli che inevitabilmente ha un immobile storico di tale pregio, è quello di vedere finalmente utilizzata la "Domus Mercatorum" di Piazza Erbe. L'auspicio, nel corso del nuovo mandato, è quello di riuscire a trovare una valida soluzione, superando le limitazioni connesse alla natura pubblica della proprietà, che però, rende noto, è chiamata, analogamente al privato e nella medesima misura, a sostenerne i relativi oneri fiscali e tributari.

Il Presidente prosegue riferendo di voler mantenere invariati, e se risulterà possibile incrementati, i bandi di contributo e le opportunità a sostegno delle imprese.

Tre, poi, le questioni principali che si prefigge di portare a compimento. In primis, la definizione della futura struttura dell'Aeroporto Catullo. A seguire, un nuovo assetto della compagine sociale di Veronafiore, dove vi è ancora una forte presenza del pubblico che, per alcuni aspetti, rende più complessa e meno agile la sua gestione. Altro ambito che richiederà particolare attenzione sarà l'area logistica del Quadrante Europa che dovrà essere rivista in considerazione della concorrenza di nuovi possibili poli logistici, alla luce delle sfide in termini di innovazione dei prossimi anni nonché in vista dell'apertura del traforo del Brennero e alla conseguente necessità di piattaforme adeguate.

Per quanto concerne le partecipate, evidenzia che alcune di esse implicano un rapporto costante con soci politici e che ciò, talvolta, comporta aspetti relazionali complessi. In talune circostanze, riferisce, è stata imputata alla Camera di Commercio la mancanza dell'elezione diretta degli amministratori, ma ciò, a suo avviso, non comporta un'assenza o una carenza di legittimazione che, invece, appare ampiamente avvalorata dalla coesione e unità di intenti mostrate dal mondo produttivo sia nella fase di designazione dei rappresentanti in Consiglio che oggi nell'elezione del Presidente. L'importante, sottolinea, sono gli obiettivi e i risultati.

Il Presidente Riello ribadisce che l'impegno è notevole, ma ringrazia ancora per la nomina e confida, facendo tesoro di quanto appreso nel precedente quinquennio, di poter essere ancor più operativo e concreto nel nuovo mandato che si apre oggi.



Chiede ed ottiene la parola il Consigliere *Paolo Bedoni* che tiene ad esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dal Presidente Riello nel precedente quinquennio, unitamente alla Giunta che lo ha affiancato. Sottolinea poi l'importanza dell'esempio che le Categorie e le rappresentanze veronesi stanno dando in termini di sistema, di sintesi e di capacità progettuale. Verona ha un tessuto e una ricchezza straordinari e molte opportunità da offrire. Anche nell'ottica di dare dimostrazione di ciò riconferma la propria fiducia a Giuseppe Riello, in considerazione della capacità e della personalità, e agli amministratori camerali che lo affiancheranno.

Concluso l'intervento, riprende la parola il Presidente per ringraziare ancora una volta tutti i presenti e per preannunciare che il prossimo 12 aprile si terrà la riunione di Consiglio per l'elezione dei Componenti della Giunta camerale.

Il Consigliere Anziano

(*Patrizia Di Leo*)

Il Presidente

(*Dott. Giuseppe Riello*)

Il Segretario Generale

(*Dott. Cesare Veneri*)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo camerale, senza reclami né opposizioni, per il periodo ininterrotto di giorni **sette** e precisamente dal **12/04/2019** al **19/04/2019**.

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Cesare Veneri

Verona, li 23 aprile 2019



CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI VERONA

La presente copia composta di n. _____ fogli è conforme all'originale esistente agli atti di questo ufficio Segreteria.

Verona, li

Il Segretario Generale
(Dott. Cesare Veneri)